



COMUNE DI MASSA

ORDINANZA DEL SINDACO

Numero	Data
27	20-03-2026

OGGETTO:	MISURE DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RELATIVAMENTE ALLA PRESENZA DI LUPI NEL TERRITORIO COMUNALE
-----------------	---

IL SINDACO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento conservato in originale nella banca dati del Comune di Massa ai sensi dell'art. 3-bis del CAD

IL SINDACO

PREMESSO che la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, all’art. 2 individua il lupo (*canis lupus*), quale specie particolarmente protetta in tutto il territorio nazionale;

PRESO ATTO che, con comunicazione di cui al Prot. n. 12956 del 19-02-2026, la Regione Carabinieri Forestale “Toscana”, Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale, Agroalimentare e Forestale di Massa-Carrara, ha comunicato all’Amministrazione comunale di aver ricevuto nel mese di febbraio 2026 diverse segnalazioni inerenti la presunta presenza di un esemplare di lupo nelle frazioni di Castagnola, Frangola, Ortola e Mirteto che si elencano qui di seguito:

- 02/02/2026, ore 02.00: *Evento predatorio a carico di un cane meticcio di piccola taglia avvenuto in orario notturno nei pressi di Via Castagnola di Sotto;*
- 11/02/2026, ore 20.00-21.00: *diversi avvistamenti da parte di cittadini di un presunto lupo che dalla zona di Frangola si sarebbe poi spostato su Ortola;*
- 12/02/2026, ore serali/notturne: *Ripresa video da una telecamera di sorveglianza di un probabile lupo che passa davanti a una abitazione con una preda di piccola taglia in bocca;*
- 13/02/2026, ore 01.30: *Avvistato da un cittadino un esemplare di presunto lupo che dalla zona del Mirteto (zona “Campetto-Chiesa”) si dirigeva verso mare (via Ponte del Vescovo);*
- 15/02/2026, ore 01.12: *Esemplare di lupo ripreso da telecamera di sorveglianza nelle pertinenze di una casa in via Castagnola di Sotto;*

RITENUTO che:

- al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo, in particolare a danno delle persone e degli animali d’affezione, si rende opportuno disporre specifiche prescrizioni, nonché promuovere l’informazione e la sensibilizzazione della cittadinanza circa le corrette condotte da adottare in caso di avvistamento o presenza di lupi, così da garantire la tutela della sicurezza pubblica;
- sono necessarie prescrizioni anche ai fini della tutela dell’esemplare stesso per salvaguardarne il naturale comportamento e l’indole selvatica, prevenendo l’instaurarsi di un’eccessiva confidenza all’ambiente antropizzato, che può determinarne il progressivo avvicinamento al contesto urbano e favorire situazioni di pericolo;
- la fruizione da parte del lupo di residui alimentari di origine antropica può, nel tempo, compromettere l’istinto e le capacità di ricerca autonoma del cibo, con possibili ripercussioni negative sia sullo stato di salute dell’animale e sulle sue dinamiche di selvaticità, sia sui rischi diretti o indiretti per le persone e i propri animali d’affezione;

TENUTO CONTO che:

- il Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia - elaborato a suo tempo dal Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare - definisce gli strumenti di governo della conservazione e gestione del lupo;
- risulta necessario evitare la potenziale trasmissione di patologie derivanti dal contatto tra animali domestici e selvatici, come specificato nel Piano sopracitato;
- il recente "Protocollo sperimentale per l'identificazione e la gestione dei lupi urbani e confidenti" di ISPRA (ed. dicembre 2024) ha dettato le linee guida inerenti alle misure preventive per scongiurare la presenza di lupi in ambiti antropizzati;

ATTESO che il Sindaco, quale ufficiale di governo, in ragione dei dettami di cui agli artt. 50 e 54 del D.lgs.n. 267/2000, adotta, con atto motivato, provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano la salute e l'igiene pubblica, l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

VISTI:

- l'art. 50, commi 1 e 3, del Testo Unico Enti Locali (TUEL) i quali dispongono: *"1. Il Sindaco e il Presidente della Provincia sono gli organi responsabili dell'amministrazione del Comune e della Provincia; 3. Salvo quanto previsto dall'articolo 107 essi esercitano le funzioni loro attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintendono altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune e alla provincia"*;
- l'art. 54 del D.lgs. 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali";
- il Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani;

ORDINA

Al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti ASMIU, di modificare l'orario di raccolta nelle frazioni di Castagnola, Frangola, Ortola, Mirteto, Castagnetola, Lavacchio, Bargana, Bergiola Maggiore facendolo partire dalle ore 07:30 e di monitorare il corretto conferimento dei rifiuti al fine di evitare depositi che possano essere fonte di attrazione per il lupo;

Alla popolazione residente e ai frequentatori delle frazioni di Castagnola, Frangola, Ortola, Mirteto, Castagnetola, Lavacchio, Bargana, Bergiola Maggiore quanto segue, per tutto quanto esposto in narrativa che si intende integralmente richiamato, ai fini della tutela della sicurezza pubblica, della tranquillità dei residenti e per la protezione degli animali domestici e da allevamento:

- è vietato qualsiasi comportamento che possa attirare esemplari di lupi nel contesto urbano e, più in generale, che possa attirare la fauna selvatica, e in particolare:
 - è vietata qualsiasi attività di deposito incontrollato di qualsiasi fonte alimentare che possa costituire elemento di attrazione per i lupi;
 - è vietato qualsiasi abbandono di rifiuti organici, al di fuori degli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani;
 - è vietata qualsiasi forma di interazione tra uomo e lupo;

- di modificare, d'accordo con il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti ASMIU, l'orario di esposizione dei rifiuti ai fini del ritiro in quanto gli stessi possono costituire fonte di attrazione del lupo disponendo fissandolo **dalle ore 05:30 alle ore 07:30**;
- di esporre il rifiuto organico e il rifiuto non differenziabile nel sistema di raccolta porta a porta utilizzando i contenitori assegnati ad ogni singola utenza per ogni frazione merceologica così come disposto dal vigente Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani;
- di utilizzare sempre il guinzaglio nella conduzione dei cani in tutte le aree aperte e comunque di non lasciare i cani incustoditi o liberi di vagare in aree accessibili al lupo;
- di non eseguire la somministrazione di cibo agli animali domestici in luoghi aperti e non protetti, nonché all'esterno delle abitazioni;
- di eseguire la massima sorveglianza nell'alimentazione dei gatti delle colonie feline, rimuovendo il cibo non consumato al termine del pasto dei gatti medesimi;
- di segnalare tempestivamente alle Autorità competenti (Carabinieri Forestali tel. 112 ovvero Polizia Locale tel. 0585 43560 e Polizia Provinciale tel. 0585 816409) qualsiasi avvistamento o comportamento anomalo di esemplari di lupo;

DISPONE

- la massima diffusione del presente provvedimento mediante la pubblicazione sul sito Internet del Comune e sugli organi di stampa;
- la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio on-line;
- la trasmissione della presente ordinanza ai seguenti destinatari:
 - Polizia Locale di Massa (MS);
 - Stazione Carabinieri di Massa (MS);
 - Polizia Provinciale di Massa Carrara;
 - Regione Toscana;
 - Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Massa (MS);
 - Questura di Massa (MS);
 - Arma dei Carabinieri - Comando Provinciale Carabinieri – Massa Carrara;
 - Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale – Massa Carrara;
 - Azienda Sanitaria Territoriale di Massa Carrara;
 - Azienda Gestione Rifiuti del Massa (MS);

DISPONE INOLTRE

che per la violazione della presente Ordinanza si proceda secondo i dettami del Codice di procedura penale per violazione dell'art. 650 del c.p., fatta eccezione per il divieto di alimentazione agli animali selvatici e abbandono di cibo incustodito per il quale si dovrà procedere secondo l'art. 7 bis del T.U. Enti Locali approvato con D.lgs. n. 267/2000, con applicazione di sanzione amministrativa da 25 a 500 euro;

AVVERTE

che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Toscana entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi

del D.lgs. n. 104 del 02 luglio 2010, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

Il Sindaco
Francesco Persiani

La presente ordinanza viene confermata e sottoscritta.

Francesco Persiani – Sindaco di Massa